

COSA SANNO I GENITORI DELLA RIFORMA? POCHISSIMO!!!

di www.comitatigenitori.it da Retescuole di Milano , 09/04/2003

INDAGINE SUL GRADO DI CONOSCENZA DELLA RIFORMA MORATTI DA PARTE DELLE FAMIGLIE LIVORNESI

Il Distretto Scolastico ha effettuato una indagine, presso le famiglie Livornesi, sul grado di conoscenza della Riforma Moratti, dopo l'approvazione da parte del Senato.

Sono stati interpellati, mediante contatto telefonico 500 soggetti abitanti nelle zone di Livorno Nord, Centro e Sud, divisi in parti uguali, pari al 33,3%.

Sono state poste le seguenti domande:

1. Ha figli in età scolare (primo grado)?
2. Ha figli nel secondo grado d'istruzione?
3. Quale professione esercita?
4. E' a conoscenza della Riforma Moratti?
5. Da quali fonti ha attinto l'informazione?
6. Qual è in base alle sue valutazioni, il suo grado di conoscenza?
7. E' interessato ad avere materiale informativo sulla Riforma?
8. E' interessato a discuterne in ambito scolastico?

Solamente il 3% ha ritenuto di avere una sufficiente conoscenza della Riforma Moratti, ed in maggior parte si tratta di persone che, a qualche titolo hanno frequenti rapporti con la Scuola (Insegnanti, personale non docente, genitori che sono Rappresentanti nei Consigli d'Istituto).

La maggior parte delle persone crede che l'unica novità riguardi l'anticipo a due anni e mezzo, per la Scuola Materna, ed a cinque e mezzo per la Scuola Elementare. Se il loro caso non rientra nell'anticipo, pensano che si informeranno in seguito, e che la scuola darà loro direttive in proposito.

Da parte del Distretto è stato fatto sempre presente che la scelta è comunque volontaria da parte dei genitori, e quindi non c'è obbligo.

I genitori della zona Sud risultano maggiormente informati, (perché hanno integrato la scarsa informazione televisiva con la lettura di qualche articolo di stampa).

Poche sono le scuole che hanno fornito per adesso, informazione.

Nella quasi totalità i genitori esprimono un interesse per il materiale informativo offerto eventualmente dal Distretto, ma in particolar modo, chiedono che sia la Scuola medesima ad informarli, tramite apposite riunioni con i docenti.

I colloqui con i genitori sono stati prevalentemente molto franchi ed informali, dopo un'iniziale diffidenza, gli interpellati hanno posto quesiti sinceramente e dimostrato molto interesse per l'iniziativa.

Il Distretto a conclusione dell'indagine ringrazia tutti i genitori interpellati che hanno dimostrato, con le loro risposte di voler essere, al contrario di quanto spesso si ritiene, protagonisti nella Scuola.